



Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

25/5/2016  
SIGRA MV.110  
83

Prot. n. 18 | 23.05.2016

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 248/1/X  
23.05.16

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0010583/1 Data: 24/05/2016 13:57  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



Al Presidente della Giunta  
Regionale della Campania

All'Assessore all'Ambiente

LORO SEDI

### Interrogazione a risposta scritta

**Oggetto:** Aggiornamento sulle strategie di mitigazione del rischio idrogeologico

Il sottoscritto consigliere regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### Premesso che:

- lo scorso 17 maggio è stato presentato a Roma il rapporto redatto dalla Legambiente dal titolo "Ecosistema rischio" che racchiude i risultati di un'indagine sulle attività realizzate dalle amministrazioni comunali di tutta Italia ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico;
- dal suddetto rapporto è emerso che nella sola città di Napoli oltre 100 mila cittadini si trovano ogni giorno in zone esposte al pericolo di frane o alluvioni e, per l'intera regione Campania, il numero di comuni in cui sono presenti aree a pericolosità da frana e aree a pericolosità idraulica è pari a 504 (oltre il 91% dei comuni campani), per una superficie complessiva di circa 3.338 chilometri quadrati, corrispondente al 24,4 per cento dell'intera Regione;
- per la Campania i dati raccolti si riferiscono a soli 61 comuni che hanno risposto al questionario oggetto dell'indagine, pari al 14 per cento circa dei comuni a rischio della Regione;
- dei comuni intervistati, l'84 per cento ha risposto di avere sul proprio territorio abitazioni presenti in aree a rischio idrogeologico e il 44 per cento addirittura segnala addirittura la presenza di interi quartieri in tali aree, risultanze alle quali bisogna associare il 30 per cento delle amministrazioni intervistate che ha evidenziato la presenza in zone esposte a rischio di frana o alluvione di strutture sensibili come scuole o ospedali;

U. D.  
Amministratore  
23/5/2016



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

**considerato che:**

- a) i dati raccolti nel rapporto di Legambiente evidenziano che l'urbanizzazione delle aree a rischio non è un fenomeno che appartiene solo al passato, tanto che dall'indagine emerge che nell'8 per cento dei Comuni intervistati sono stati realizzati edifici in aree a rischio anche nell'ultimo decennio, a fronte dei quali solo il 2 per cento delle Amministrazioni ha avviato la delocalizzazione di edifici abitativi e il 3 per cento di fabbricati industriali;
- b) la parte di indagine riguardante l'informazione dei cittadini sul rischio e i comportamenti da adottare in caso di emergenza ha evidenziato che il 62 per cento dei Comuni è dotato di un piano d'emergenza che contempla il rischio idrogeologico, ma solo il 44 per cento di essi lo ha aggiornato e nel solo 31 per cento dei Comuni è stata svolta attività di informazione dei cittadini, e solo il 15 per cento di aver realizzato esercitazioni della protezione civile;

**considerato altresì che:**

- a) secondo gli ultimi dati raccolti dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica (Irpi) del Cnr nel "Rapporto Periodico sul Rischio posto alla Popolazione italiana da Frane e Inondazioni", pubblicato lo scorso gennaio, nel 2015 frane e alluvioni hanno causato sull'intero territorio nazionale 18 vittime (di cui 3 in Campania), 1 disperso, 25 feriti e 3.694 persone evacuate. Questi eventi hanno coinvolto 19 regioni, 56 province, 115 Comuni e 133 località. Nel periodo 2010/2014 le vittime sono state 145 con 44.528 persone evacuate o senz'altro, con eventi che si sono verificati in tutte le Regioni italiane. Tutto ciò a conferma dell'urgenza di avviare una politica dei Comuni per ridurre il rischio al quale sono sottoposti ogni giorno i cittadini;
- b) la Campania è stata tra le regioni più colpite dagli eventi meteo climatici di forte intensità verificatisi fra il 13 e il 15 ottobre 2015, con danni estremamente gravi alle abitazioni e alle attività industriali che hanno interessato sia la città di Benevento che diverse aree della provincia beneventana, dove si sono verificate le piene di diversi corsi d'acqua e frane in centri abitati e lungo la viabilità, oltre a diffusi fenomeni di ruscellamento e flussi canalizzati di acqua e detriti;

**ritenuto che:**

- a) ampie aree della nostra Regione, nel corso degli anni sono state interessate da numerosi interventi di edilizia selvaggia e abusivismo diffuso che hanno realizzato un'intensa cementificazione e con essa una forte impermeabilizzazione dei suoli;
- b) l'insorgere di questi fenomeni è stato favorito dalla scarsità dei controlli e dalla mancanza di una adeguata politica di prevenzione e monitoraggio del territorio che ci ha restituito poi disastri praticamente annunciati, ultimo dei quali proprio quello del Beneventano dello scorso ottobre.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,  
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. qual è, in termini di attività di prevenzione, lo stato dell'arte in Campania a seguito del finanziamento da 15 milioni di euro che nel 2014 è stato destinato ai comuni campani per la realizzazione di interventi finalizzati alla predisposizione, applicazione e diffusione dei piani di protezione civile (DGR n.146 del 27 maggio 2013);
2. se e quali misure intende porre in essere la Giunta regionale per dare seguito alle predette attività e più specificamente:
  - 2.1 attività connesse ai presidi tecnici territoriali;
  - 2.2 attività a sostegno dei comuni per l'aggiornamento, la diffusione e l'applicazione dei piani di protezione civile;
  - 2.3 formazione degli operatori di protezione civile;
  - 2.4 formazione e aggiornamento del sistema GIS regionale di protezione civile.

Vincenzo Viglione